

LODI L'accordo raggiunto fra le parti coinvolte dopo dieci di giorni di sciopero

Siglata l'intesa in prefettura per la logistica Gls di Sordio

Superata l'intransigenza di Usb, si è tornati a un clima di relazioni industriali meno teso. Prevista continuità aziendale e clausole sociali

di **Andrea Bagatta**

Al termine di una lunga e complessa giornata di trattativa, alla fine il tavolo di mediazione convocato ieri mattina in prefettura di Lodi sulla vertenza della logistica Gls di Sordio partorisce un accordo sottoscritto da tutte le parti: il previsto cambio d'appalto si farà nella modalità della continuità aziendale, attivando dunque le clausole sociali. Gli operatori del magazzino, al pari di quelli di San Giuliano, erano in sciopero ormai da 10 giorni contro l'ennesimo cambio di lavoro. Al tavolo di mediazione, chiesta dalla stessa Gls, il prefetto Davide Garra aveva convocato la società di Sordio, le aziende coinvolte nel cambio di appalto Alba, Logistica Time e Inovys Logistic, i sindacati Cgil, Cisl e Uil, Usb e Si Cobas.

Le proteste davanti i cancelli del deposito di Sordio e di San Giuliano affondano nel passato. A novembre dell'anno scorso c'era stato un nuovo cambio d'appalto nella filiera logistica della Gls. Sulla spinta di indagini penali, le vecchie società erano state allontanate ed erano arrivate nuove aziende. Già all'epoca la trattativa era stata piuttosto accesa, ma si era conclusa poi con



Sopra il tavolo di confronto fra le parti in prefettura, nella foto in alto e nella spalla la manifestazione in corso Umberto Ploiesteanu

l'impegno, lamentano i sindacati di base, che si sarebbe passati a un regime più stabile. A distanza di 10 mesi, però, la società ha annunciato un nuovo cambio d'appalto, scatenando le proteste.

A Sordio lavorano circa 120 addetti di magazzino. Così una decina di giorni fa sono cominciati gli scioperi a oltranza davanti i cancelli della logistica, senza spiragli nella

trattativa. Da qui il tavolo di mediazione convocato dal Prefetto.

Da subito però l'apertura dei lavori è stata segnata dall'intransigenza di Usb, sindacato maggioritario nel magazzino. A metà mattina, i rappresentanti Usb hanno abbandonato il tavolo e sono scesi in corso Umberto, dove li attendevano una ventina di lavoratori. Qui hanno dato vita a una chiasosa e colorata, pacifica protesta. Usb contesta alla base la gestione della filiera tramite appalti e subappalti, sia perché in questa modalità si annidano zone d'ombra di legalità sia perché i lavoratori ne escono penalizzati, con carichi fiscali maggiori (perché ogni volta vengono monetizzate ferie e

permessi, e riconosciuto il Tfr) e con qualifiche e livelli ogni volta messi in discussione. La mediazione sembrava quindi in salita, ma il lavoro di cucitura e mediazione del prefetto ha portato i suoi frutti. Nel primo pomeriggio Usb è tornata al tavolo, e dopo un confronto con i rappresentanti nazionali dell'organizzazione, ha seguito il percorso condiviso fino alla firma. Gls ha garantito continuità aziendale e occupazionale, con un subentro diretto delle nuove aziende, senza modifiche contrattuali. In attesa delle assemblee dei lavoratori che dovranno confermare l'intesa, si libera il campo dagli scioperi e si torna a un clima di relazioni industriali meno conflittuale. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREFETTO

Garra soddisfatto: «Il dialogo sempre fondamentale»



«Il valore delle relazioni e del dialogo è imprescindibile e base comune per raggiungere insieme gli obiettivi». Per il prefetto Davide Garra il tavolo di mediazione Gls è stato decisamente impegnativo, ma se alla fine si è arrivati a un risultato positivo, da confermare nei prossimi giorni, in gran parte lo si deve all'ostinazione con cui il responsabile dell'Ufficio Territoriale del Governo ha voluto perseguire la strada del confronto, anche quando sembrava decisamente in salita.

«Alla fine, ha prevalso da parte di tutti la volontà di affrontare e risolvere i problemi, e tutti quanti hanno fatto un passo avanti, o un passo indietro, dipende come la si guarda, pur di arrivare a una soluzione condivisa - commenta il prefetto Davide Garra l'esito del tavolo di mediazione -. Non è stato scontato, e non è stato facile, ma con pazienza e tenacia abbiamo lavorato per cercare e trovare un'intesa. La firma di tutti i soggetti attorno al tavolo è un risultato molto positivo, perché ferma gli scioperi e perché ripristina corrette e normali relazioni industriali». A fare la differenza, secondo il prefetto è stata la volontà ferma di non smettere di confrontarsi, nemmeno quando la strada più semplice sarebbe potuta sembrare un'altra. «L'ho già detto anche in altre occasioni e ne sono fermamente convinto: le relazioni e il dialogo sono fondamentali per stabilire una base comune e condivisa sulla quale affrontare i problemi, ciascuno restando anche della propria idea, ma con la volontà di confrontarsi - conclude il prefetto -. Un accordo è un incontro tra le parti, un compromesso che può arrivare solo attraverso il dialogo e la relazione». ■

An. Ba.

CON L'EROGAZIONE DI UN MUTUO IPOTECARIO

Bcc Lodi in campo a supporto di Abr Immobiliare per il recupero di un complesso di pregio a Milano

C'è lo zampino di Bcc Lodi, sempre più protagonista anche a Milano, dietro un'importante operazione immobiliare condotta da Abr Immobiliare, veicolo amministrato e gestito dai fratelli Di Martino e partecipato dalla Di Martino Investments. La società immobiliare, infatti, ha comunicato di aver perfezionato l'acquisto di un complesso immobiliare di pregio in viale Abruzzi. All'operazione ha preso parte Bcc Lodi attraverso l'erogazione di un mutuo ipotecario Sal, a stato avanzamento lavori, per un ammontare massimo di 1 milione di euro. A differenza dei mutui tradizionali, la somma non viene erogata in un'unica soluzione ma in modo dilazionato, in parallelo all'avanzamento dei lavori di ristrutturazione come fissati da contratto. Per Bcc Lodi si tratta di un'importante operazione di finanziamento, a esposizione del credito contenuta, a ulteriore conferma del lavoro che la filiale e la direzione territoriale stanno conducendo per penetrare nel mercato milanese, direzione che finora ha incontrato un successo anche oltre le attese della banca stessa. Proprio per questi motivi a fine agosto il consiglio d'amministrazione di Bcc Lodi ha deliberato l'apertura di una seconda filiale a Milano, operazione che si svilupperà sull'arco temporale del prossimo biennio. Il progetto promosso da Abr Immobiliare oggetto di finanziamento prevede il recupero del primo e del secondo piano di due edifici adiacenti, risalenti agli anni Trenta e di stile neoclassico, in viale Abruzzi 34 e 36. Gli immobili saranno frazionati e restaurati per realizzare appartamenti a zero emissioni. ■ A. B.

IL PRIMO OTTOBRE IN SALA GRANATA

Dazi e investimenti delle imprese negli Stati Uniti, focus di Lodi Export con la delegata della Virginia

«Una nuova alleanza atlantica. Le novità sui dazi e le opportunità di investimento industriale negli Stati Uniti d'America per le imprese italiane»: è il titolo dell'incontro promosso da Lodi Export in programma il primo ottobre alla sala Granata di Lodi dalle 17.30 alle 19. Dopo i saluti del presidente del Consorzio, Giorgio Resmini, interverranno Massimiliano Cappellato (N1 Advisor Eiko Power Technologies), Andrea Fantozzi (Prager Metis) e Caitlin Champion (VEDP, delegata Stato della Virginia). Si parlerà degli incentivi fiscali offerti alle aziende italiane che operano negli Stati Uniti, delle tariffe e delle disposizioni fiscali internazionali. Di particolare rilievo sarà l'intervento della delegata dello Stato della Virginia. VEDP (Virginia Economic Development Partnership) è infatti l'autorità statale per lo sviluppo economico e collabora con partner locali, regionali e statali per espandere e diversificare la propria economia. Con sede a Richmond, mantiene anche una presenza globale grazie agli uffici internazionali situati in Europa (Germania) e Asia (Giappone, Taiwan e Corea del Sud). Offre strumenti come la ricerca di siti ed edifici, siti certificati, profili regionali e risorse comparative per aiutare le imprese a valutare le location in tutta la Virginia, identificando la soluzione migliore per operare con successo nel mercato statunitense. Gestisce inoltre un'ampia gamma di programmi di incentivazione statale, tra cui sovvenzioni discrezionali basate sulle performance, assistenza locale e regionale, incentivi per la forza lavoro e la formazione. ■ Andrea Soffiantini